



*Ministero dell'Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE IDRICHE

*Roma,* .....

*N.* .....

*Risposta al Foglio del* .....

*N.* .....

*Prot. N.* ..... *Allegati* .....

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA  
DEL TERRITORIO E DEL MARE  
Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse  
Idriche

REGISTRO UFFICIALE - USCITA  
Prot. 0036882/TRI del 20/05/2013  
DIV III

REGIONE ABRUZZO  
Direzione Lavori pubblici,  
Ciclo idrico integrato e Difesa del suolo e  
della Costa, Protezione Civile  
Servizio Gestione delle Acque  
Via Salaria Antica Est, 27  
67100 - L'Aquila

REGIONE MOLISE  
Direzione Generale  
Politiche Territoriali,  
Ambientali e della Casa-  
Mobilità e Infrastrutture  
Servizio Tutela e Gestione  
Acque Pubbliche  
Piazza Andrea D'Isernia  
86170 - Isernia

ARTA Abruzzo  
Viale G. Marconi, 178  
65127 - Pescara

e p.c.

WWF  
Sezione Regionale Abruzzo  
Via Tavo, 248  
65100 - Pescara

MINISTERO DELLA SALUTE  
Direzione Generale della Prevenzione  
Ufficio IV  
Via G. Ribotta 5  
00144 - Roma

Direzione Generale  
Protezione della Natura  
SEDE

Oggetto: Qualità delle acque fiume Trigno – segnalazione WWF.

A seguito di quanto denunciato con nota del 02/04/2013 prot. n. 25/2013 e con nota del 16/04/2013 prot. n. 33/2013 dalla Associazione WWF, si chiede alle Amministrazioni in indirizzo, ognuna per quanto di propria competenza, di voler informare la seguente Direzione in merito a quanto di seguito riportato.

Il D.L.gs. 152/2006, all'art. 80, prevede che le acque dolci superficiali, per essere utilizzate o destinate alla produzione di acqua potabile, devono essere classificate dalle Regioni nelle categorie A1, A2 e A3, secondo le caratteristiche fisiche, chimiche e microbiologiche di cui alla Tabella 1/A dell'Allegato 2 alla parte terza del decreto in questione. Sulla base delle informazioni rese in attuazione del DM 18 settembre 2002, recante "Modalità di informazione sullo stato di qualità delle acque" - in particolare la scheda 2 relativa ai programmi di miglioramento per i corpi idrici classificati in categoria A3 e sub-A3 - risulta a questa Amministrazione che fino al 2007 codesta Regione non avesse alcun corpo idrico superficiale destinato a tale uso. Poiché tali dati, a seguito dell'abrogazione della direttiva 75/440/CEE, attualmente recepita negli artt. 79 e 80 del Dlgs 152/2006, non erano stati più trasmessi, si chiede di inviare gli esiti del monitoraggio e della classificazione effettuati a partire dal 2008 ai sensi del citato art. 80.

Si rammenta, inoltre, che se il corpo idrico in questione è allo stato attuale utilizzato per gli scopi di cui sopra, deve essere inserito nel registro delle aree protette, di cui all'art. 6 della direttiva 2000/60/CE, anche con tale specificità. Attualmente, infatti, le due stazioni di monitoraggio superficiali individuate per il fiume Trigno (Trigno 1 e Trigno 2) non risultano designate per l'estrazione di acqua potabile.

Si chiede, inoltre, di voler trasmettere i dati aggiornati di monitoraggio e classificazione effettuati ai sensi dell'allegato 1 del Dlgs 152/2006, compresi anche i dati relativi al monitoraggio di cui alla sezione A.3.8.

Inoltre, considerato che nel Piano di Gestione del Distretto Idrografico viene riportato che c'è la "*...probabile necessità di ricorrere alla deroga...*" di cui all'art. 77, comma 6 del 152/2006 per la stazione di monitoraggio superficiale "Trigno 2" in quanto a rischio di mancato raggiungimento dell'obiettivo di qualità ambientale al 2015 previsto dalla direttiva 2000/60/CE, si chiede di voler allegare l'analisi delle pressioni e degli impatti che insistono sul corpo idrico esplicitando anche le ragioni della deroga.

Infine, per quel che riguarda il depuratore di Lentella, si chiede di conoscere quali siano i comuni serviti, il relativo carico generato e la capacità organica di progetto (COP) espressi in abitanti equivalenti (a.e.), nonché, in osservanza delle disposizioni di cui all'articolo 101, comma 1, del DLgs. 152/2006, se siano rispettati i valori limite di emissione previsti nell'allegato 5 del medesimo decreto.

Si resta in attesa di sollecito riscontro.

LA DIRIGENTE DELLA DIVISIONE III ad interim  
Dott.ssa Maddalena Mattei Gentili

